

# LA PROSPETTIVA DEL TERP NEL SISTEMA SALUTE: TRASFORMAZIONE, INNOVAZIONE ETICA

## Primo congresso commissione di albo nazionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica

L'11 Maggio 2024 si è svolto il primo congresso di commissione di albo nazionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica. L'evento è stato ospitato nella meravigliosa cornice del Complesso monumentale di Donnaregina nel centro di Napoli. La scelta di un luogo importante non è stato un caso, come ha dichiarato la nostra presidente, la Dott.ssa Roberta Formulari, durante i saluti iniziali. Rimanda, infatti, alla bellezza dei luoghi di cura e in particolare delle strutture psichiatriche per anni caratterizzate dalla bruttura dei manicomi.

In questo senso è stato doveroso citare i 100 anni della nascita di Basaglia, il ricordo della legge 180 che portò alla chiusura dei manicomi e all'istituzione del sistema sanitario nazionale. Due principi cardine che fanno parte della nostra storia di tecnici della riabilitazione.

Il convegno si è snodato tra le parole trasformazione, innovazione ed etica.

*Trasformazione* per i mutamenti che coinvolgeranno le professioni sanitarie nell'ottica della interdisciplinarietà e il *task shifting*. Come sottolineato dal Dott. Beux, l'invito è quello di interpretare il proprio lavoro in modo diverso, condividendo alcune competenze proprie della figura sanitaria senza però per questo perdere la propria identità professionale.

Questa tematica è stata ampliata dal Dott. Daniele Costa che ha sottolineato la carenza di professioni sanitarie in tutta Italia e dall'altra parte una minore attrazione a iscriversi a questi corsi di laurea. Il fabbisogno di infermieri e altri professionisti sanitari non viene soddisfatto e questo indubbiamente, soprattutto nei prossimi anni, impatterà sul Sistema Sanitario Nazionale. Da qui l'esigenza ad agire ora prima che si creino maggiori problemi nel futuro.

La trasformazione coinvolge *in primis* anche noi tecnici della riabilitazione psichiatrica che rispetto agli anni pre-pandemia siamo stati maggiormente assunti all'interno del Sistema Sanitario Nazionale e lavoriamo in varie strutture dei Dipartimenti di salute mentale. Questa è l'analisi portata dalla Prof.ssa Roncone che, tuttavia, sottolinea come ancora ci sia molto da fare per implementare la nostra figura professionale nei servizi e nell'università.

Un ambito, infatti, molto importante, rilevato all'interno del convegno è proprio quello universitario in cui noi Terp difficilmente riusciamo a ricavare spazio nella formazione e ricerca. Formazione e ricerca nell'ottica dell'*innovazione* per incrementare maggiormente le pratiche di riabilitazione psichiatrica. La riabilitazione psichiatrica si è evoluta notevolmente negli ultimi 50 anni e ad oggi sono stati individuati tredici interventi riabilitativi ritenuti efficaci, EBM. Altre tecniche sono in fase di revisione. Come riportato dal Dott. Pangani, non in tutti i servizi psichiatrici vengono utilizzati interventi riabilitativi orientati alla recovery creando uno scarto tra clinica e ricerca. L'obiettivo futuro, pertanto, è quello di ridurre questo divario, dando una maggiore importanza agli aspetti ambientali dell'individuo e alle nuove forme di intelligenza artificiale.

Innovazione e trasformazione si accompagnano alla parola *etica* e da qui l'intervento del Prof. Rodriguez che ha aggiornato i presenti sull'elaborazione dei 18 codici deontologici per le professioni sanitarie. Tutti i codici deontologici avranno articoli simili pur mantenendo la specificità di ciascuna figura e dichiareranno che tutte le professioni possono dare informazioni su una diagnosi e come.

Il convegno si è infine concluso con la presentazione del documento di posizionamento e valutazione del funzionamento cognitivo da parte del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Il documento è stato promosso da Aiterp associazione tecnico scientifica e sarà pronto a breve e fruibile da tutti gli iscritti. Nel documento si evidenzia la specificità del tecnico della riabilitazione psichiatrica nel mettere in pratica le tecniche di rimedio cognitivo, ma anche nel processo di valutazione del funzionamento cognitivo.